

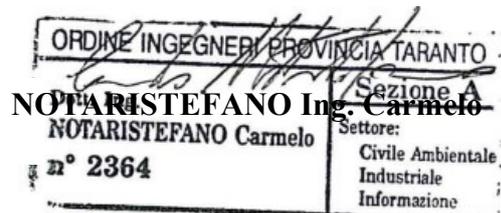
RELAZIONE TECNICA
GENERALE ATTIVITÀ OPIFICIO

Tecnico incaricato Carmelo Ing Notaristefano n°2364 Ordine Ing. Taranto COMMITTENTE:
Frisenda Giovanni
nato a Leverano (LECCE) il 31/01/'57
residente a Leverano - 73045 - alla via Campania, 37

Documento carta d'identità n° AX 9029626
FRSGNN57A31E563F

CANTIERE:
Leverano - 73045 - via Ancona/SP 17

Mesagne, lì 26/03/2021



INDICE

1. PREMESSA	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3. DIAGRAMMA DI FLUSSO	4
4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ.....	4
4.1 GENERALITÀ.....	4
4.2 LAVORAZIONE	5
4.3 REFLUI PRODOTTI E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO.....	5
4.4 ACCORGIMENTI ADOTTATI IN CASO DI SVERSAMENTI ACCIDENTALI DI SOSTANZE VARIE.....	6
5. SISTEMA DI GESTIONE DELLE ACQUE DELL'AUTOLAVAGGIO	6
5.1 LAVORAZIONI PRINCIPALI	6
5.2 LAVORAZIONI NON AMMESSE.....	7
6. SISTEMA DI GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE E DI DILAVAMENTO	7
7. SISTEMA DI GESTIONE DELLE ACQUE NERE	7
8. PRESENZA DI VINCOLI.....	7

3. DIAGRAMMA DI FLUSSO

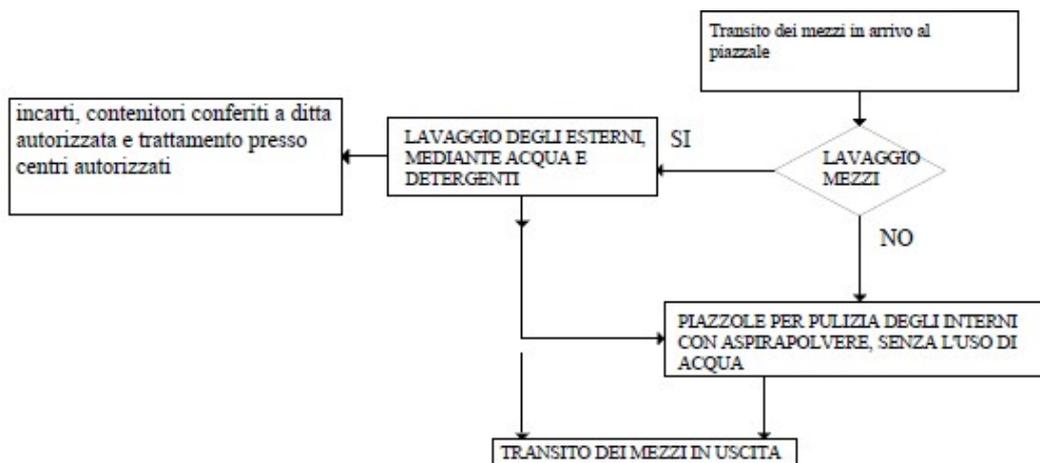


Fig. 2 - diagramma di flusso dell'attività dell'opificio

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

4.1 Generalità

Come già accennato, l'area è adibita ad attività di lavaggio auto in self service, e bar servito. La struttura e le attrezzature sono da realizzare, prevede come attività svolte:

1. AREA PAVIMENTATA Scoperta realizzato in asfalto, avviene:
 - a) Parcheggio clienti in attesa del turno;
 - b) Sosta per la pulizia interna e esterna;
2. AREA COPERTURA dove avvengono le fasi di lavorazione, quindi nessuna attività avviene sui piazzali, il lavaggio avviene su piazzola con griglia, collegata al depuratore apposito.
3. IMMOBILE BAR dove avvengono le lavorazioni da bar, vendita caffè e liquori.

NB - Le acque pluviali derivanti dalle coperture non sono rilasciate sui piazzali ma direttamente in zona verde (7) e pertanto la superficie non contribuisce al calcolo idraulico;

Il lotto è delimitato da:

- Recinzione in muratura;
- Passaggio per accedere al viale SP 17.

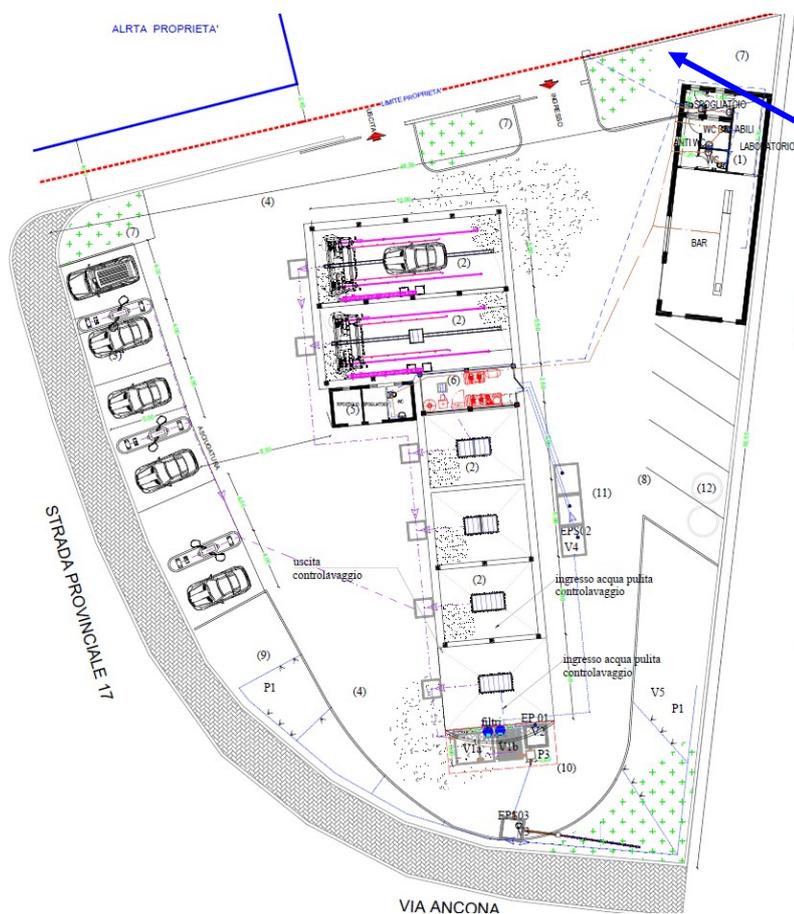


Fig. 3 - Lotto stato di progetto
Coordinate contatore AQP
WGS84 Y40.298277,
X17.994825

4.2 Lavorazione

Come già detto non si svolgono attività sul piazzale.

Le fasi di:

- pre-lavaggio;
- lavaggio;
- risciacquo;
- pulitura interni;

si svolgono al coperto.

Sui piazzali non sono depositati materiali e/o mezzi che possono dar luogo al rilascio di sostanze di cui alle Tabelle 5 Parte III Allegato 5 del D. Lgs.n.152 del 3 Aprile 2006 ovvero che possano modificare le caratteristiche proprie delle acque meteoriche di dilavamento.

4.3 Reflui prodotti e approvvigionamento idrico

1. I reflui dovuti alle acque meteoriche non sono prodotti, in quanto la pavimentazione permeabile non crea scorrimento.
2. I reflui dovuti alle acque nere, vanno in art 10 bis del RR 7/16.
3. I reflui dovuti alle acque di autolavaggio sono riutilizzati al lavaggio stesso.
4. L'approvvigionamento idrico per scopi igienico sanitari, e per le attività del bar, avverrà tramite AQP, è in fase di contratto.

4.4 Accorgimenti adottati in caso di sversamenti accidentali di sostanze varie

In caso di sversamenti accidentali provocati da rilascio di sostanze durante le operazioni di transito è prevista la rimozione immediata a mezzo di terriccio o segatura o altre sostanze adsorbenti da tenere in contenitori dislocati nelle zone più nevralgiche.

Le predette sostanze adsorbenti saranno successivamente smaltite secondo il testo vigente del D.Lgs. 152/2006.

N.B.

Sui piazzali **non sono depositati** materiali che possono dar luogo al rilascio di sostanze di cui alle Tabelle 3/A e 5 Parte III Allegato 5 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 ovvero che possano modificare le caratteristiche proprie delle acque meteoriche di dilavamento.

5. SISTEMA DI GESTIONE DELLE ACQUE DELL'AUTOLAVAGGIO

Come già indicato in precedenza non ci sono scarichi di acque meteoriche di coperture sul piazzale. Il SISTEMA è fondato su un processo biologico, destinato al trattamento di acque reflue industriali più specificatamente alla depurazione di acque reflue a basso carico organico (quali quelle derivanti da autolavaggi), contenenti tensioattivi, olii, altri composti biodegradabili, etc. con potenzialità in portata giornaliera massima di circa 18 m³ e portata di punta di 4,0 m³/h.

Il sistema combinato è composto da un pre-trattamento per dissabbiare e disoleare il refluo e il trattamento a fanghi attivi adesivi. È seguito dal sistema di filtrazione per abbattere i metalli.

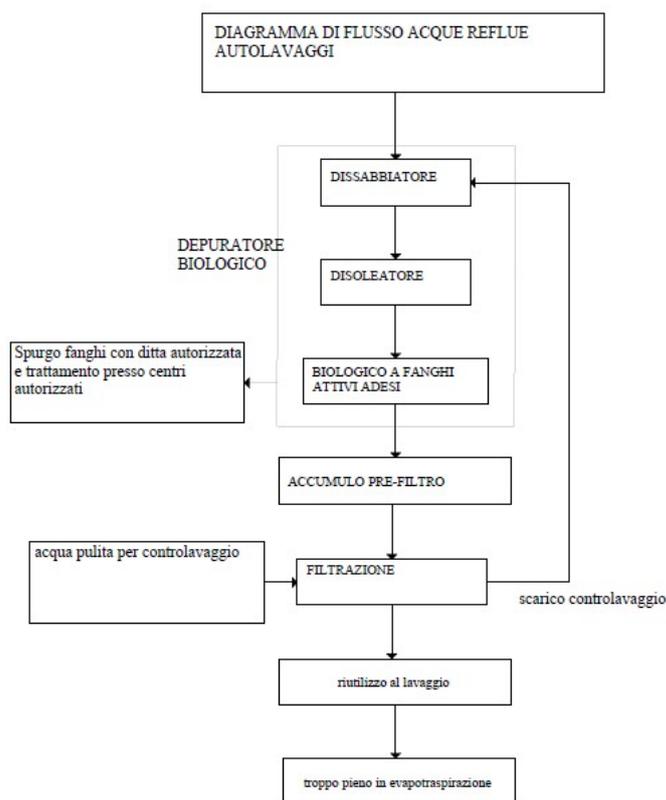


Fig. 4 - diagramma di flusso impianto depurazione acque autolavaggio

5.1 Lavorazioni principali

- Pre-lavaggio carrozzeria e cerchi ruote con nebulizzatore e/o idropulitrice;
- Lavaggio di carrozzeria con impianto di lavaggio automatico a spazzole o portale in self ad alta pressione (impianto a piste);
- Risciacquo;

5.2 Lavorazioni non ammesse

- Decerature paraffiniche;
- Lavaggio di parti meccaniche sciolte;
- Lavaggio motori;
- Lavaggio cassoni e/o cisterne contenenti sostanze appartenenti alle Tab. 3/A e 5 e che non si rilasciano sostanze per cui esiste il divieto di scarico indicate al punto 2.1 Parte III dell'All. 5 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e ss.mm.ii.

6. SISTEMA DI GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE E DI DILAVAMENTO

Si fa riferimento al REGOLAMENTO REGIONALE 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art.113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ii.), e del rispetto degli obiettivi di qualità individuati nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 e dei suoi aggiornamenti.

Non verrà effettuato il convogliamento, la raccolta e il trattamento, in quanto non abbiamo il franco di sicurezza di 1 m dalla trincea alla falda.

7. SISTEMA DI GESTIONE DELLE ACQUE NERE

I reflui domestici vengono accumulati e trattati come rifiuto, secondo art 10 bis del RR 7/16, in quanto non abbiamo il franco di sicurezza di 1 m dalla trincea alla falda.

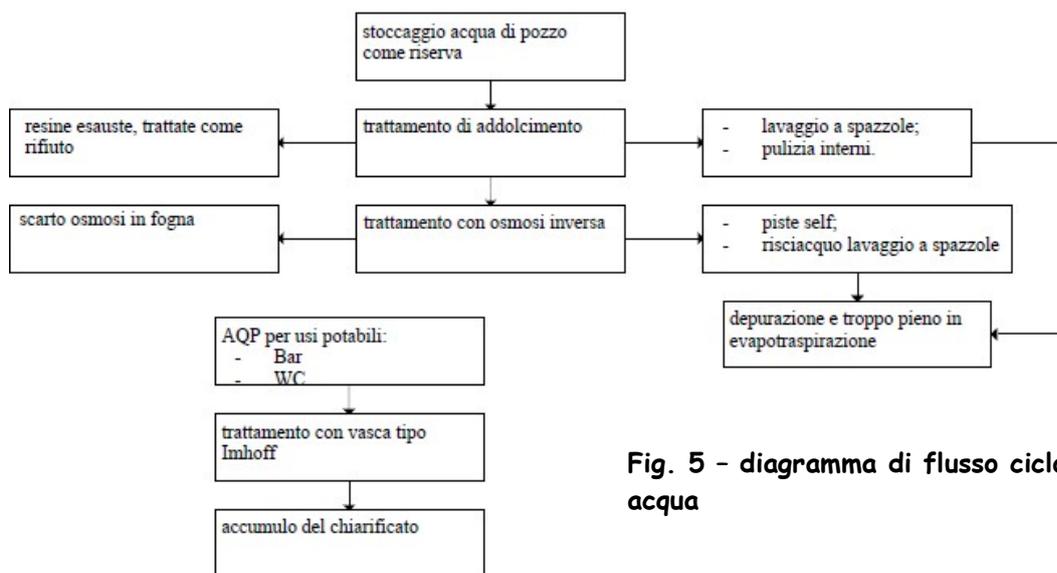


Fig. 5 - diagramma di flusso ciclo acqua

8. PRESENZA DI VINCOLI

Come evidenziato nelle tavole allegate, il cantiere non è interessato da ZPS (ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE) SIC (SITO DI INTERESSE COMUNITARIO) o PAI (PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO). Per il PPTR approvato è in ambito AMBITI PAESAGGISTICI Tavoliere Salentino – Terre Arneo.

Mesagne, li 26/03/2021

